

Ekaterinburg: i cimiteri della mafia russa

L'unione Sovietica si è dissolta negli anni '90 e in Russia imperversava la faida tra mafie.

A Ekaterinburg sorgono due "cimiteri della mafia", in quanto esistevano due clan di mafia principali: Uralmash e Centralnaya.

La vera guerra tra di loro iniziò nel 1991 quando un esponente degli Uralmash uccise uno della Centralnaya; da lì in poi si susseguirono vari attacchi tra di loro, fino al gran finale, quando la mafia Uralmash uccise il capo della mafia Centralnaya, mentre il capo degli Uralmash veniva catturato dalla polizia per poi morire in prigione. Si parlava di suicidio, ma ci sono ancora dubbi al riguardo.

Le lapidi riproducono i ritratti a grandezza naturale dei principali esponenti della malavita locale. Sono immagini realistiche, che mostrano i gangster in pose e caratteristiche tipiche: alcuni fumano e giocano a carte, altri indossano collane e anelli d'oro, altri stravaganti camicie hawaiane e c'è anche chi parla con grossi telefoni cellulari. Una lapide, fatta di costoso granito nero o malachite d'importazione, poteva arrivare a costare fino a 200mila dollari e raggiungere fino a tre metri di altezza. La lapide rappresenta simbolicamente la potenza in vita oltre la morte.

Infatti in vita, un boss per mostrare il proprio status superiore e la separazione completa dal cittadino russo medio, doveva essere necessariamente il più appariscente possibile, indossando gioielli del tale valore da poter sostenere un piccolo paese. Perciò i vestiti e le scarpe costose erano d'obbligo, così come camicie sbottonate senza cravatta, orologi e gioielli di marca in oro.

Ma l'oggetto che non poteva proprio mancare era una catena d'oro pesante al collo con una croce battesimale (la mafia russa è stranamente religiosa), non di rado incastonata di diamanti.



Sul bracciale in oro era inciso il gruppo sanguigno. Si portavano almeno due anelli d'oro, uno con un sigillo, l'altro con pietre preziose.

Il valore complessivo dell'oro indossato era di circa 50.000 dollari.

Le auto scelte erano Lincoln, BMW, Cherokee, mentre i piu' elevati in grado preferivano modelli piu' costosi come la Mercedes S Class.

Oleg Vagin



Precedessore di Kuchin Mihail Borisovich, sepolto accanto alle sue tre guardie del corpo, massacrati nel 1992.

Fondamentalmente, non c'è quasi nessuna differenza con le tombe degli imperatori cinesi che venivano sepolti insieme con i loro schiavi.



Kuchin Mihail Borisovich

Capo di Centralnaya. Viene rappresentato con un'abito a doppio petto, un set di chiavi tra cui quelle della sua Mercedes Benz 600, che simboleggiano la condizione economica. La tomba in malachite dal costo di \$ 64.000.



Nikolai e Andrei Kravtsov



Tomba dei boss, padre e figlio di 44 e 22 anni, uccisi nel 1996 da killer professionisti, mentre salivano sulla loro preziosa Volvo, raffigurata nella lapide



L'abbigliamento della manovalanza, i cosiddetti "tori" o "killer", era composto da capi leggeri, scarpe sportive, o giacca, giubbotto in pelle nera



Altri sono sepolti con i loro telefoni cellulari in modo che possano essere tenuti aggiornati su sparatorie, omicidi e pestaggi...



Stesso stile e gusti, tutti volevano di piu' di cio' che gli altri avevano, anche nella morte...